

MARTA MAZZANTI

Professore Associato – SSD BIO/02, già coordinatore Gruppo di Paleobotanica S.B.I (2002/08), fa parte della Scuola di Dottorato *Earth system sciences: environment, resources and cultural heritage* (UniMoRe). Attività scientifica: ca. 170 lavori in extenso, ca. 120 abstr., nel campo della Palinologia (linee paleopalinologiche a indirizzo geobotanico e linee archeopalinologiche) e dell'Archeocarpologia (studio di semi/frutti in ambito archeologico), disciplina introdotta a Modena dalla scrivente. Nel campo della Palinologia si è dedicata allo studio delle variazioni dell'ambiente dal Tardiglaciale al Subrecente; le risultanze dai record pollinici sono state integrate con datazioni radiometriche, paleomagnetiche e biostratigrafiche. Le ricerche hanno dato informazioni sulla dinamica di vegetazione e clima, per gli ultimi 15000 anni, anche ad ampia scala geografica. Speciale attenzione è stata riservata alla paleobotanica e all'impatto antropico (età bronzo – età moderna), con lo studio di macroresti, in particolare semi/ frutti, integrato da dati pollinici. Le ricerche archeocarpologiche godono delle collaborazioni con studiosi di genetica antica, sistematici, archeologi in ambito universitario, ispettori di varie Soprintendenze e strutture museali. Le ricerche sono indirizzate a: - Ricostruzioni archeoambientali e uso del territorio: - Paleoeconomia vegetale (Procacciamento e produzione, Lavorazione e utilizzi delle piante; Le piante nella dieta); - Aspetti socio-economici; - Problemi inerenti l'identificazione e lo sviluppo delle forme coltivate di alcune specie, attraverso studi morfo-biometrici e relativi trattamenti statistici; studi sulla sistematica, biodiversità e paleoecologia del passato attraverso i reperti carpologici. I periodi considerati vanno dall'età del Bronzo alle soglie dell'Età Moderna, con particolare attenzione all'età del Bronzo, al periodo romano e all'età medievale in ambito urbano, per la quale esistono meno informazioni in Italia. I lavori, presentati in congressi internazionali/nazionali, sono pubblicati in riviste internazionali/nazionali e in volumi. Ha partecipato a Progetti EU: Culture 2007-13 "PaCE-Plants and Culture" (2007-09; www.plants-culture.unimore.it); Culture 2000 "Cultural landscapes of the past" (2005-06); PALICLAS (1994-96) e PRIN- 2008 "PICAR - Paesaggio culturale e Impatto antropico in paesi Circum-mediterranei".

She has been a BIO/02 Associate Professor since the 1987/88, and works in the Department of Palaeobiology and Palaeobotany of the University of Modena and Reggio Emilia. She is the coordinator of the Italian Group of Palaeobotany of the Botanic Italian Society, and cooperates to the Doctorate School of Modena *Earth system sciences: environment, resources and cultural heritage*. She published 130 research papers and book chapters, plus about 100 abstracts, dealing with Palynology (pollen study of palaeo-geobotanical and archaeo-palynological contexts) and Archaeocarpology (the study of seeds/fruits from the archaeological contexts). The latter field of research was introduced and developed in Modena by Marta Mazzanti. She used the study of pollen mainly to investigate environmental variations from the Late Glacial to sub-recent times; in her research work, palynological data are continuously integrated with radiometric, palaeomagnetic and biostratigraphic data. The researches permitted to obtain information on climate and vegetation dynamics of a wide geographical area, and particularly of the last 15,000 years, by the analysis of marine and terrestrial cores. Based on pollen and macroremains, the study of human impact, mainly from the Bronze Age to the onset of the Modern Age in the Po Plain, was specially considered. Most part of these researches was presented in national and international congresses, and was published in books or journals, which frequently reported all the archaeological studies of the studied key sites.